

Prezzo d'Associazione

Italia e Stato; anno . . . L. 26
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 3
Le associazioni non disdette si
intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
antesimile.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ca. 80 - La
terza pagina sopra la firma (ne-
crologie - comunicati - dichia-
razioni - ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina ca. 20
Per gli avvisi ripetuti si fan-
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5a e 4a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente all'
Ufficio Annuale del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 18 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA BOMBA DI MONTECITORIO

La Questura di Roma tutta chiusa in un
grande mutismo (e non si sa se provenga
da meditata accortezza per non compro-
mettere le indagini o da inquietudine per
la propria impotenza) afferma che non v'è
niente di nuovo circa i lanciatori della
bomba di Montecitorio.

Dichiara anzi che le notizie sino ad ora
pubblicate dai giornali son piene di inesat-
tezze; che nessun arresto è stato fatto;
che solo il cerinaio Petracca è custodito in
Questura.

Perchè custodito in Questura e non in-
viato in carcere a disposizione della autorità
giudiziaria?

Fa meraviglia che l'autorità giudiziaria
non creda ancora opportuno di far mettere
direttamente a sua disposizione il cerinaio
Petracca l'unico, il più importante sinora
dei testimoni del sanguinoso delitto.

Le asserzioni sue, hanno bisogno d'esser
ben controllate, e lasciano adito a dubbi e
sospetti; ma, è certo ormai che egli ebbe
in mano la infernale cassetta e la depositò
o gittò proprio addosso al muro del palazzo
di Montecitorio, ove l'esplosione avvenne.
Egli dice che due ignoti lo invitarono a
custodire la cassetta e che la buttò scap-
pando appena s'accorse che ne usciva fumo.

Tutto ciò ha bisogno d'essere con ogni
cura chiarito.

Una triste esperienza ha dimostrato che
per più di venti bombe, scoppiate in Roma.
L'autorità di pubblica sicurezza è stata fe-
nomenalmente impotente a scoprire le trac-
cie di un solo bombardiere. Alcuni inci-
denti clamorosi, ma poi smentiti, malgrado
promesse di querele e di inchieste, hanno
lasciato una penosa impressione nel pub-
blico riguardo alla attitudine di qualche
agente di polizia nel perseguire gli autori
di sì vili e selvaggi attentati.

A Parigi i bombardieri o vennero arre-
stati in flagrante o dopo poche ore, ed im-
mediatamente posti a disposizione della au-
torità giudiziaria, la quale subito ha preso
la direzione della istruttoria, servendosi
della polizia come di uno strumento da lei
dipendente.

Qui da noi par quasi che le parti siano
invertite!

Eppure, l'esperienza del passato dovrebbe
servire a qualche cosa; e l'autorità giudi-
ziaria, in un delitto così grave ed orribile,
potrebbe assumere più direttamente o forse
con maggiore efficacia la direzione delle
prime indagini, che sono le più importanti,
se non le decisive!

APPENDICE

LA SPIGOLATRICE

Il povero giovane vi ha solo guadagnato
il congedo, perchè è ora inetto a servire
ed eccolo proprio vicino alla sua misera
dimora. Affretta il passo, più non sente
stanchezza. Tre ore al più, e rivedrà il
suo campanile!

Per accorciare il cammino, il soldato
traversa un bosco, poi un altro, quindi
una vasta strada, poi la prateria. Sul mar-
gine d'un ruscello, in un angusto fosso,
crede intravedere un corpicino.... Il buon
Francesco, dimenticando per un momento
il villaggio e la madre, si ferma, si curva;
il villaggio e la madre, si ferma, si curva;
il villaggio e la madre, si ferma, si curva;
il villaggio e la madre, si ferma, si curva;

Francesco molto impacciato perchè non
può servirsi se non di un braccio, solleva
la povera derelitta, se la stende sulle gi-
nocchia, le apre le labbra e le fa inghiot-
tire alcune gocce di vino ch'ei porta nella

Straordinario progresso del Cattolicesimo
negli Stati Uniti d'America

Dal Catholic Directory, per l'anno 1894,
si rileva che la Chiesa Cattolica negli
Stati Uniti ha fatto progressi meravigliosi,
anche a considerarsi soltanto le statistiche
dell'anno precedente.

Senza tener conto nè del Canada, nè del
Messico, nè di verun'altra nazione del-
l'America del Nord, e limitandosi pura-
mente agli Stati Uniti, soltanto questa re-
pubblica conta attualmente non meno di
12 milioni di cattolici.

Il paese è diviso in 14 provincie eccle-
siastiche ciascuna delle quali ha una ar-
chidiocesi e parecchie diocesi. Le diocesi
sono in numero di 72. Vi sono 17 Arcive-
scovi, compreso il Cardinale Gibbons, e 71
Vescovi.

Il numero complessivo dei sacerdoti nelle
varie archidiocesi e diocesi è di 9767, dei
quali 7231 sono secolari e 2486 regolari,
appartenenti agli Ordini dei Benedetti,
Francescani, Gesuiti, Redentoristi, ecc. Que-
sti sacerdoti officiano in 8729 chiese e
5704 cappelle e stazioni (luoghi dove non
vi è sacerdote residente).

Contansi 8 Università e 25 Seminari, nei
quali preparansi pel sacerdozio ben 2076
giovani.

I religiosi degli Ordini succennati diri-
gono 61 Seminari dove 1457 postulanti e-
ducansi per il sacerdozio regolare, quali
membri dei loro rispettivi Ordini.

I cattolici, inoltre, possiedono 172 licei,
668 scuole superiori femminili e 3732 scuole
parrocchiali che sono frequentate da 765,388
bambini.

In 238 orfanotrofi sono ricoverati 99,596
orfani. Le istituzioni di carità sono in nu-
mero di 753. Il numero totale di fanciulli
racchiusi frequentanti istituti cattolici è di
860,356.

L'archidiocesi di Nuova York è la più
importante degli Stati Uniti. La sua popo-
lazione cattolica è di 800,000 anime, con
555 sacerdoti (384 secolari e 171 regolari),
212 chiese, 110 cappelle e stazioni, un se-
minario con 128 studenti ecclesiastici, 21
licei, 32 scuole superiori femminili, 163
scuole parrocchiali frequentate da 40,169
alunni, 8 orfanotrofi ove si trovano 2450
fanciulli, e 51 istituzioni di carità.

La provincia ecclesiastica di New York
comprende le diocesi di Albany, Brooklyn,
Buffalo, Newark, Ogdensburg, Rochester,
Syracuse e Trenton. Tra queste diocesi, se-
condo le statistiche, quella di Brooklyn,
occupa il primo posto: la sua popolazione
cattolica è di 280,000 anime con 238 preti,
124 chiese, 28 cappelle e stazioni, un se-
minario con 64 seminaristi, 5 licei, 16 scuole
superiori femminili, 107 scuole parrocchiali
ove s'istruiscono 28,948 fanciulli, 11 orfa-

sua fiasca. Appena apre gli occhi, una la-
crima le riga la gota, ed a tutte le parole
del soldato la fanciulletta solo risponde:

- Donato!
Ei l'accarezza colla voce, colla mano,
come si ricorda soleva fare con lui la di
lui madre quand'era piccina.

La fanciullina si acciolla sotto la mano
protettrice. Parla; Francesco non ne ca-
pisce il linguaggio. Allora pensa con ter-
rore che ella avrebbe potuto morire là,
affatto sola, in quel fosso. Egli è assai
povero, ma almeno, insieme alla madre
farà per lei tutto quanto potranno.

Il soldato mette la bambina ritta sul-
l'orlo del fosso. Appena i piedi di lei
hanno toccato il terreno, ella manda un
grido e si porta rapidamente la mano al
piede sinistro.

Il soldato constata una notevole gon-
fiezza, forse conseguenza d'una stortilatura
fattasi dalla povera bambina nel correre
per i campi in cerca del sentiero smarrito.

Francesco comincia dal cavarle la scarpa,
che la faceva crudelmente soffrire; poi,
malgrado la difficoltà, malgrado il fardello,
il bastone, se la mette sulle spalle, e
s'avvia verso il vicino villaggio, ove forse
ritroverà i parenti della povera abbandona-
ta.....

Ma nondimeno quel linguaggio straniero

lotrofi con 3783 ricoverati, e 23 istituzioni
di carità.

Confrontando le statistiche di quest'anno
con quelle del Catholic Directory pel 1893,
si constata l'aumento seguente: popolazione
cattolica 95,938, sacerdoti 329, chiese 252,
cappelle e stazioni 456, seminaristi, 231,
scuole parrocchiali 145, fanciulli che fre-
quentano la scuole parrocchiali 25,119.

Dalle investigazioni fatte da uno statista
cattolico risulta che, nel 1776, la popola-
zione cattolica delle colonie era di 25,000
anime in una popolazione totale di 3 mi-
lioni, ossia di 1-120 dell'intera popolazione.

Nel 1790 vi erano 30,000 cattolici, ossia
1-107 della popolazione totale - nel 1800,
100,000 o 1-53 - nel 1810, 150,000 ossia
1-48 - nel 1820, 300,000 o 1-32 - nel
1830, 600,000 o 1-21 - nel 1840, 1,500,000
o 1-11 - nel 1850, 3,500,000 o 1-7 nel 1860,
4,500,000 1-7 nel 1878, 7,000,000, equiva-
lente a 1-6.

Il censimento ufficiale degli Stati Uniti
nel 1890 registrò che l'intera popolazione
era di 62 milioni 885,548 abitanti, e che
i cattolici non erano meno di 12 milioni.

Inutili i commenti. L'eloquenza delle ci-
fre vince quella di Demostene e di Cice-
rone. Il cattolicesimo è proprio in decadenza,
come sentenziano a quando a quando i so-
liti giornali «ben fatti» che si credono
dispensati dal leggere le statistiche, e che
sono in lotta spietata colle cifre e con tante
altre cose!

Deliberazioni votate nel Congresso Cattolico
DI ROMA

(Vedi numero di ieri)
SEZIONE III
PRIMA SOTTOSEZIONE.
Conservazione della Fede nelle scuole.
(Relatore Prof. D. Alessandrò Aviti).

Considerando che, malgrado gli sforzi
fatti dalla Sezione III dell'Opera dei Con-
gressi per diffondere l'Opera della conser-
vazione della Fede nelle scuole d'Italia,
non si è finora ottenuto quanto si deside-
rava;

Considerando che molto più ottengono
la presenza e la parola che non le lettere
e la stampa;

L'XI Congresso cattolico italiano delibera
che la Sezione III*, nel seno stesso del
Congresso, tra le persone accorse d'ogni
parte d'Italia, scelga alcune le quali nelle
singole Diocesi si adoperino per la diffu-

* La Sezione III ha sua sede in Brescia.
Per abbonamenti al Periodico «Fede e Scuola»
per avere statuti, medaglie ecc., come per tutto
ciò che riguarda l'Opera, fa d'uopo rivolgersi
al Sacerdote Emilio Bongiorno Prof. nel Seminario
Vescovile di Brescia.

indica che ella non appartiene a quella
regione. Francesco non sa che pensare.

Ei procede lentissimamente, la notte ad-
doppia la tristezza del viatore. Ciò che
sopra ogni cosa lo affligge è che non può
consolare la fanciulletta.

Ella soffre; ella ripete mostrando il
piede:

- Ho male, ho male!
- E' nulla, figlia mia, rispose l'onesto
giovane; passerà, sta tranquilla.

Ella non capisce; ma si sente protetta;
e, per ringraziare colui che la porta, ap-
peggia il pallido viso alla spalla del soldato.

Ecco un villaggio, ma non vi scorge più
lume; tutti i lumi sono spenti, tutti gli
abitanti sono al riposo.

Ei bussa alla porta della prima casa
che scorge, non gli viene aperto.

Move fino ad una piccola masseria e
ricomincia a bussare; solo i cani rispondono
col loro abbaiamenti. Nondimeno a forza di
chiamare, induce la massai a rispondergli.

Quando questa conosce di che si tratta,
si sfoga in invettive contro il viaggiatore,
dicendo che ciascuno nel villaggio sa cu-
stodire i propri figli, che nessuno ne ha
smarrito, e che se ne ha abbastanza dei
propri senza prendere ancora quelli degli
altri.

- Ma questa bambina è abbandonata!

sione dell'Opera a norma dello Statuto e
delle deliberazioni dei Congressi di Vicenza
e Genova.

STATUTO DELLA SOCIETÀ
Scopo della Società

Art. 1. E istituita una Società anonima
cooperativa fra gli insegnanti privati cat-
tolici e gli istituti privati cattolici mas-
schili e femminili di qualunque grado esi-
stenti nel Regno, sotto il nome di «Società
S. Paolo» allo scopo [che possano comu-
nicarsi le loro idee e proposte per far ri-
fiore l'insegnamento cristiano cattolico, e
sostenersi in caso di malattia o di vec-
chiaia ed invalidità all'insegnamento. Pos-
sono far parte della Società anche i pro-
fessori dei Seminari.

Art. 2. La comunicazione delle idee e
il movimento organico della Società av-
verrà in modo speciale mediante:

a) Il periodico della Sezione III dell'O-
pera dei Congressi cattolici d'Italia per la
conservazione della fede nella scuola, inti-
tolata: Fede e Scuola, inviando al mede-
simo notizie, articoli, corrispondenze, bi-
bliografie, ecc. ecc.

b) Adunanze generali e regionali tra i
soci per trattare gli interessi della società.

c) Notificazione dei posti vacanti e dei
traslochi o per mezzo del periodico, o d'in-
formazioni private, alla direzione della So-
cietà, la quale alla sua volta farà cono-
scere i migliori collegi cattolici.

d) Difesa morale e legale degli inse-
gnanti e degli istituti ascritti alla Società,
così davanti alle autorità amministrative
come giudiziarie, se saranno perseguitati
per la professione dei loro principii cat-
tolici sia mediante provvisione di posti agli
insegnanti e professori agli istituti.

e) Arbitrato amichevole fra gli istituti
e gli insegnanti per appianare le vertenze
che avessero a sorgere tra loro.

Art. 3. Il sostentamento in caso di ma-
lattia o di vecchiaia o di invalidità al-
l'insegnamento verrà fatto nel seguente
modo:

a) In caso di malattia, l'istituto, al quale
sia addetto l'insegnante, gli corrisponderà
lo stipendio fino al termine dell'anno sco-
lastico, qualora la malattia renda impos-
sibile la continuazione dell'insegnamento,
e la società proporrà altro professore al-
l'istituto, che sostituisca l'ammalato, a spese
però dell'istituto stesso.

b) In caso di vecchiaia o di invalidità
all'insegnamento si corrisponderà all'inse-
gnante un capitale od una pensione in
forma di assicurazione sulla vita, giusta le
tariffe e le tavole unite al presente statuto.

Art. 4. I soci cominceranno ad usufruire
dei benefici della Società quando abbiano
pagato il prezzo di tre annualità.

Art. 5. La Società si propone eziandio di
fondare nelle città, ove vi sono università
od altri studi superiori, apposite commis-

- E che ci posso far io?

La massai, che aveva il cuor duro,
fece alla bambina due o tre domande.

Ita, tutta spaventata, non rispose tosto,
e finì per balbettare alcune parole straniere.

La donna riprese con acrimonia:

- Imbecille! non capite dunque questo
suo cicalaccio? Ella non è nemmeno fran-
cese!

- Ma è tanto sventurata!

- In quanto a questo ce ne sono mol-
tissime altre!

- Ed io mi trovo in un bell'impiccio!

- E perchè vi siete immischiato in ciò
che non vi riguardava, giovinotto mio?

- Ma dunque non c'è qui nemmeno
un curato?

- No, non ve ne ha, e le cose vanno
avanti lo stesso!

- Vi sono almeno delle Suore?

- No, certo; non ne vogliamo; buona
sera.

La cattiva donna chiuse bruscamente la
porta, ed Ita, comprendendo i gesti e non
le parole, si mise a piangere sempre ap-
poggiata alla spalla del soldato.

Allora questi la consolò meglio che poté,
parlandole, sebbene ella non lo capisse.

(Continua)

sioni che provvedano al collocamento degli studenti in pensioni sicure per moralità e per principi religiosi.

Art. 6. La Società avrà per ora la sede in Brescia, ma potrà essere mutata a giudizio del Consiglio d'amministrazione.

Capitale sociale.

Art. 7. Il capitale sociale viene fissato in lire centomila divise in tante azioni da L. 50 cadauna fruttanti il 4 per cento netto.

Art. 8. La Società s'intenderà costituita quando si raggiunga la sottoscrizione del capitale sociale, e siano versati tre decimi del medesimo. Ogni socio non potrà avere più di 100 azioni.

Art. 9. Sono ammesse come azionisti capitalisti anche persone estranee all'insegnamento, che accettino il presente statuto e siano di provata onestà, ossequenti alla Chiesa e rispettose delle autorità pubbliche. Esse avranno diritto di fare assicurazioni sulla vita propria o dei propri figli colla Società come gli insegnanti.

Art. 10. Formeranno parte del patrimonio sociale tutti i premi che verranno riscossi per le assicurazioni sulla vita, e tutte le offerte straordinarie che venissero fatte secondo il fine della Società.

Art. 11. Un quarto dei premi pagati per le assicurazioni sulla vita sarà impiegato in titoli del debito pubblico dello Stato, vincolati presso la Cassa dei Depositi e Prestiti a sensi dell'art. 143 del codice di commercio.

Art. 12. Il capitale potrà essere aumentato coll'ammissione di nuovi soci. I titoli delle azioni potranno essere emessi senza specificare nei medesimi l'ammontare del capitale sociale, il numero e la somma totale delle azioni.

Art. 13. Il pagamento delle azioni dovrà farsi per tre decimi all'atto della sottoscrizione e gli altri sette decimi saranno versati a richiesta del Consiglio di amministrazione, od anche prima, quando l'azionista lo desideri. Quando un azionista si rifiutasse di versare le ulteriori quote di azioni sottoscritte, sarà in facoltà dell'amministrazione di obbligarlo a versare i decimi insoluti o di escluderlo dalla Società colla perdita dei decimi versati.

Art. 14. Le azioni saranno nominative e non potranno essere cedute né vincolate a pegno che ai soci. Posranno essere cedute o vincolate a pegno anche ad altri non soci col consenso del Consiglio d'amministrazione. Gli amministratori potranno acquisire azioni della Società colla Società con somme da prelevarsi dagli utili accertati.

Art. 15. I nuovi soci dovranno obbligarsi ad osservare lo statuto, di guisa che sarà rifiutato chiunque non l'accettasse e sarà in facoltà di ognuno dei soci di costringere gli altri soci all'osservanza di tale condizione. I nuovi soci dovranno pagare l'importo delle loro azioni per tre decimi all'atto della sottoscrizione e per il rimanente a richiesta del Consiglio d'amministrazione.

Art. 16. Oltre i titoli stabiliti dal Codice di Commercio, dovranno essere esclusi dalla società gli eredi e successori di quei soci che entro tre mesi non presentino la domanda di entrare in società e quelli che fossero condannati per reati stabiliti dal Codice di Commercio, nonché per qualunque altro reato contro la proprietà ed il buon costume, o fossero notoriamente aggregati a società contrarie alla Chiesa cattolica. Il Consiglio potrà respingere la domanda degli eredi dei soci senza addurne il motivo.

Art. 17. Nessuno dei soci potrà recedere dalla società, senza il consenso del Consiglio d'amministrazione.

Art. 18. In caso di esclusione o di recesso di un socio, esso non avrà diritto che alla restituzione del capitale versato, depurato dalle perdite sociali, secondo i bilanci della società dell'anno in corso all'epoca dell'esclusione. La proprietà degli utili della società che costituiranno il fondo di riserva ed ogni altra attività per la quota che potesse spettare al socio escluso o recesso, s'intenderà risolta e concentrata negli altri soci, per guisa che la proprietà alle attività sociali s'intenderà fin d'oggi acquistata per intero dai soci rimasti, senza che i soci esclusi o recessi, o i loro eredi rappresentati, possano pretendere dai soci rimasti in società alcun corrispettivo o rifusione dei danni, essendosi appunto la società stipulata sotto la sostanziale condizione della proprietà dei soci esclusi o recessi, a favore degli altri rimasti fedeli allo statuto, e ciò anche in via aleatoria.

Art. 19. Gli utili netti, detratte le spese di amministrazione, gli interessi pel 4 0/0 dovuti agli azionisti e le perdite eventuali della società, verranno assegnati per sei decimi al fondo di riserva, per un decimo agli azionisti, per un altro decimo agli impiegati della società a giudizio del Consiglio d'amministrazione, e due decimi verranno assegnati agli Istituti ascritti alla società per essere erogati in mezza pensione a favore di studenti di famiglie decadute o ristrette dando la preferenza ai figli dei soci insegnanti.

Amministrazione.

Art. 20. L'Amministrazione della società

spetterà ad un Consiglio composto di nove membri e tre sindaci. La nomina del Consiglio d'Amministrazione sarà fatta dai soci; nella nomina si avrà riguardo alla attitudine delle persone da eleggersi ed al numero di azioni da quelle possedute. Dureranno in carica quattro anni e saranno rieleggibili.

Art. 21. Le cariche d'amministratori e di sindaci saranno gratuite.

Art. 22. Gli amministratori sono esonerati dall'obbligo di dare cauzione.

Art. 23. I consiglieri eleggeranno fra loro un Presidente ed un Segretario; questi dureranno in carica tre anni e saranno rieleggibili. Il Presidente avrà la firma sociale, e gli atti che importano obbligazioni per la società saranno controfirmati dal Segretario.

Art. 24. L'Assemblea generale dei soci sarà convocata una volta all'anno mediante avviso da pubblicarsi sul giornale l'Osservatore Romano, che esce a Roma. L'avviso conterrà l'oggetto della seduta.

Art. 25. Il Presidente dell'Opera dei Congressi cattolici in Italia o chi ne fa le veci, qualora appartenga alla Società come socio, avrà la facoltà di presentare all'Assemblea degli azionisti le proposte da lui ritenute necessarie al mantenimento dello scopo e dello spirito dell'Opera.

Art. 26. Le questioni tra i soci e la società saranno giudicate dai sindaci, come arbitri ed amichevoli compositori.

Art. 27. Un regolamento interno determinerà le norme da osservarsi per l'esecuzione del presente Statuto, e specialmente per accertare la sana costituzione fisica nella quale si dovranno trovare coloro che chiedono di essere assicurati sulla vita. In questo regolamento si richiameranno anche tutte le disposizioni di legge relative all'Amministrazione delle Società anonime cooperative.

Art. 28. La Società avrà la durata di novant'anni a partire dall'atto costitutivo. Potrà essere sciolta anche prima, quando si verificasse la perdita della metà del capitale sociale o quando vi fosse il consenso di tre quarti dei soci.

Art. 29. In caso di liquidazione della Società, la Commissione liquidatrice, sarà scelta dall'Assemblea fra i soci in numero di 5.

Art. 30. Per quanto non è disposto nel presente Statuto si osserveranno le disposizioni delle leggi vigenti.

Art. 31. I soci non residenti nella sede della Società e quelli che fossero impediti per malattia o altro grave motivo, potranno farsi rappresentare all'Assemblea da altre persone munite di un mandato e di semplice lettera.

(Continua.)

ITALIA

Cagliari — Malandrini che assalgono due inglesi — Telegrafano da Cagliari: Nel pomeriggio di ieri, il ricchissimo inglese Enrico Piercy con la sorella Florenz, facendo ritorno a cavallo dalla sua tenuta di Padrumannu, ove per sua iniziativa si terranno le corse fu aggredito da cinque uomini armati che gli tirarono una quindicina di fucilate, uccidendogli il cavallo. La sorella fuggì ad avvisare a Padrumannu il personale, mentre Piercy riusciva a salvarsi nascondendosi dietro alberi e cespugli mentre continuava il fuoco contro di lui. Ebbe gli abiti sfiorati da alcune palle. Il Piercy è figlio d'un notissimo industriale ed è benemerito della Sardegna.

Roma — Condanna del Principe Sciarra — La Corte d'Appello di Roma, escludendo la pena corporale e la multa inflitta dal Tribunale di Roma al Principe Sciarra per l'esportazione di oggetti d'arte, lo condannò soltanto alla perdita degli oggetti stessi, e qualora non si ritrovassero al pagamento di mezzo milione all'Erario, più le spese di giudizio.

Siena — Uno sciopero — Ieri gli operai delle officine ferroviarie in numero di 350 all'entrata al lavoro si dichiararono in sciopero di abbandono dei posti. Chiesero un immediato aumento generale di paga e la revoca della limitazione percentuale dei cottimi. Lo sciopero continua.

ESTERO

Francia — L'affare Du Plessis-Bellière alla Cassazione di Parigi — La Corte di Cassazione di Parigi è chiamata fra breve a giudicare la sentenza emessa o fa un anno dalla Corte d'Appello di Amiens, colla quale si riteneva devoluta agli eredi una grossa somma che la defunta marchesa Du Plessis Bellière aveva, morendo, legata al Papa — col pretesto che il Papa come sovrano spirituale non godeva in Francia personalità civile ed ora quindi incapace ad ereditare.

Spagna — La Regina Reggente — La Regina Reggente di Spagna è un modello di Sovrana e di madre. Sulla vita semplice e modesta che essa conduce, una lettera da Madrid reca questi interessanti ragguagli. Nel sontuoso palazzo Reale di Madrid, la Regina ha il suo salotto intimo, ammobigliato alla moderna, con elegante semplicità: ivi ella riceve, vestita modestamente, da buona madre di famiglia, giacché si può dire che viva solo per i figli, imbandendosi alle funzioni politiche strettamente e situazionali, e lasciando le parti di rappresentanza a sua cognata l'Infante Isabella, vedova del conte di Girgenti.

In famiglia essa vive alla spagnuola e parla spagnolo perfettamente: ogni suo atto è subordinato bene all'educazione del Re suo figlio; quindi preferisce le passeggiate solitarie e tranquille dove fanciullo può respirare l'aria pura della campagna.

In ma cosa non è spagnuola, o almeno non madrena; mentre a Madrid è generale l'abitudine di alzarsi assai tardi, essa è in piedi alle sette. Dopo aver presieduto alla toilette del Re e dei due Infanti, sorelle maggiori di questo, sbriva la corrispondenza col suo segretario particolare conte di Morphy: due volte alla settimana decide della beneficenza col suo intendente generale signor Moreno, aiutato da quattro segretari.

Anche la famosa etichetta spagnuola venne da essa alla Corte molto semplificata. I Grandi di Spagna non hanno più una sala particolare per essere ricevuti in udienza, e gli alardieri salutano anche i borghesi.

Lopo la colazione la Regina passa nei giardini del Campo del Moro o della Casa de Campo e vi in vettura colla camarera mayor contessa di Istago a raggiungere il figlio che si trattiene tutto il giorno al Pardo, alla Zarzuela. Ritorna verso sera a palazzo per ricevere, e qualche volta all'Opera.

Il Re avrà presto 8 anni: è quasi un ragazzo e già affidato ad un governatore, il generale Salchez: è biondo come Carlo V, come Filippo II, tutto casa d'Austria, da cui viene la madre.

Le Infanti, quantunque la maggiore abbia quasi 14 anni, sono vestite con semplicità infantile e tengono i capelli nient'altro che rinvitati e annodati dietro come bambine di scuola.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 13 MARZO 1894 — Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 9.6
Min. Ap. notte 7.—
Barometro 751.
Stato atmosferico Vario coperto
Vento
Pressione leg. calante
Jeri Vario
Temperatura: Massima 12,6 Minima 8.—
Media 9.88 Acqua caduta m.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 6.14 Leva ore 8.49 a
Passa al meridiano » 12.16.25 Tramonta 0.5 p
Tramonta » 5.55 Età giorni 6.
Fenomeni:

Rivista militare

Il Comando del locale Distretto militare avvisa che i signori ufficiali in congedo qui residenti i quali vogliano intervenire alla rivista che il signor Generale Comandante il Presidio passerà domani 14, nel giardino grande alle ore 11, dovranno trovarsi: se montati per le ore 10.45 in piazza Garibaldi onde possano mettersi al seguito del signor Generale, se a piedi per la stessa ora nel giardino unendosi agli altri ufficiali dell'esercito permanente fuori quadro.

Tanto gli uni che gli altri vestiranno la grande uniforme con sciarpa, e quelli montati avranno la bordatura di parata.

Tassa di famiglia 1894

Il Municipio di Udine pubblica il seguente avviso:

Facendo seguito al manifesto municipale 1 gennaio p. p. n. 9101, si previene il pubblico che la Commissione tassatrice ha formato il Ruolo definitivo della tassa suindicata, e che il Ruolo stesso trovasi depositato ed esposto nell'Ufficio municipale e vi rimarrà sino a tutto il giorno 31 corrente affinché ogni contribuente possa durante l'orario d'ufficio farvi le ispezioni di suo interesse.

Dal Municipio di Udine,
li 10 marzo 1894.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Atti della Giunta provinciale amministrativa

Seduta del 3 marzo 1894.

Approvò l'aumento di lire 500 annue allo stipendio del medico di Buttrio-Pradamano.

Idem la deliberazione del Consiglio Comunale di Ragogna con la quale viene concesso un sussidio di lire 50 al Comizio agrario di S. Daniele;

Idem la deliberazione di Magnano portante il regolamento sulla tassa esercizi e rivendite;

Idem la deliberazione di Forni di Sopra che concede delle piante ad un privato;

Idem la deliberazione di Forni di Sopra che concede delle piante ad un privato;

Idem la deliberazione di Dogna riguardante utilizzazione di piante del bosco Chiaraschietis;

Idem la deliberazione di Resia che concerne alienazione di un fondo;

Idem la deliberazione di Treppo Carnico riflettente la vendita degli immobili Musinano;

Idem la deliberazione concernente l'utilizzazione di piante dei boschi Plaus e Questis;

Idem la deliberazione con la quale concede ad un privato una dilazione al pagamento di residuo di debito;

Idem condizionatamente l'escavo di pietra in terreni vincolati di proprietà del Comune di Trasaghis;

Idem la deliberazione della Congregazione di Carità di Cividale riguardante l'affittanza a trattativa privata di fondi di proprietà del legato De Lapre;

Idem la deliberazione dell'ospedale di Latisana che si riferisce ad alienazione di fondo a trattativa privata;

Idem la deliberazione di Udine riflettente alienazione d'immobili ed investimento della somma ricavabile in rendita pubblica; ed altre due deliberazioni riguardanti due affranchi e relative investite in rendita pubblica;

Idem i conti consuntivi 1890 e 1891 della secolar casa delle Zelle;

Dacise spettare al Comune di Palmanova il pagamento delle spese di cura di Ricobelli Luigia;

Rigetò un ricorso dell'ospedale di Palmanova pel pagamento di una spedalità;

Dacise doversi rilasciare il mandato d'ufficio a carico del Comune di Roveredo per pagamento spese di cura di Poletti Luigi;

Idem doversi rilasciare a carico del Comune di Grimacco di lire 164.70 quale quota per stipendi agli agenti forestali per l'anno 1894;

Accolse la domanda degli elettori delle frazioni di Blasiu, Fletta e Steffenich (Comune di Savogna) e nominò i commissari che rappresenteranno le frazioni nella lite contro la frazione di Terimonte;

Nominò l'ing. Domenico Roviglio perchè provveda all'esecuzione dei lavori della strada vicinale di Villabiosa (Chions) e dispose il rilascio di mandato d'ufficio di lire 100.

Camera di Commercio

Circolazione dei vegetali nelle zone di confine.

Allo scopo di facilitare, entro i distretti di frontiera austriaci e italiani, il traffico dei vegetali, del concime di stalle sfatto, dell'uva da vendemmia, delle vinacce e dei vinaccioli, furono stabilite le seguenti disposizioni:

Le piante erbacee, radicate o no, le piante legnose ed ogni sorta di vegetali, ad eccezione delle viti, potranno essere introdotti dall'Austria-Ungheria, senza essere accompagnati dai documenti prescritti dalla Convenzione antifillosserica di Berna, alla condizione che le spedizioni provengano da luogo che non sia lontano dalla frontiera più di 10 chilometri, e che siano destinati ad un luogo posto ad una distanza non superiore di 10 chilometri dalla frontiera medesima.

Circoleranno liberamente dall'una all'altra zona di 10 chilometri l'uva da vendemmia, anche non pigiata, le vinacce e i vinaccioli, anche scoperti.

Lo stallatico sfatto è ammesso alla libera circolazione, salvo che si sviluppi una epizootia.

Queste facilitazioni sono accordate esclusivamente ai prodotti dei Comuni esenti dalla fillossera e non confinanti con Comuni infetti.

E' reciprocamente proibita l'introduzione nelle zone di frontiera dei pali o tutori di viti già adoperati, come dei concimi composti e dei terricci.

Inaugurazione di nuovo organo in Pozzuolo

Domani mercoledì alle ore 14 1/2 nel Duomo di Pozzuolo verrà inaugurato il nuovo organo liturgico costruito dalla rinomata ditta Zanin Beniamino.

Coll'intervento degli egr. prof. e maestri Mons. Giuseppe Tessitori, Rev. D. Carlo Zanutta, Rev. D. Giacomo prof. Marozzi, sig. Vittorio Franz, si darà un concerto musicale.

Non è dubbio che il collaudo riuscirà ad onore del bravo Zanin, soddisfazione del zelante Pievano e dei parrochiani di Pozzuolo i quali hanno ben corrisposte loro cure e spese.

Società Veterani e Reduci

Quei soci che intendessero di prendere cognizione del Consuntivo 1893 ed atti relativi sono avvertiti che l'ufficio sociale è aperto ogni sera dalle 7 e mezza alle 8 e mezza.

Consorzio Ledra-Tagliamento

Avviso d'asciutta

Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali di questo consorzio dal giorno 1 al giorno 8 aprile p. venturo.

Qualora i lavori di manutenzione lo permettano il periodo d'asciutta potrà essere abbreviato.

Udine, 9 marzo 1894.

La Presidenza,

